

VITICOLTURA. Il termine di legge è il 30 giugno, **Confagricoltura** si rivolge al governo per spostarlo al 10 dicembre

Registri digitali, chiesto un rinvio

Solo tre aziende su 10
si sono messe in regola
«Le altre potranno farlo
dopo la vendemmia»

Solo tre aziende su 10 hanno adottato finora il registro vitivinicolo dematerializzato. A due settimane dal termine, fissato al 30 giugno per il passaggio dal cartaceo al digitale, la maggioranza delle imprese del settore deve mettersi in regola, per non incappare nelle sanzioni che vanno dai 500 ai 15mila euro.

A denunciare la situazione **Confagricoltura**, che chiede di ampliare il periodo di accompagnamento verso il nuovo sistema fino al 10 dicembre, sospendendo le multe.

Quello che è stato definito dal ministero per le Politiche agricole «un passo importante verso la semplificazione e la razionalizzazione», finora ha costituito una grande preoccupazione che va amplificandosi in vista della prossima vendemmia. La conversione all'online, che coinvolgerà circa 3.100 aziende vitivinicole in Veneto, non risulta immediata.

LE CANTINE. Il provvedimento di tenuta dei registri e trasmissioni dati delle operazioni di cantina attraverso il portale Sian (Sistema informativo agricolo nazionale), è stato assunto dal Governo due anni fa.

Da allora 33mila realtà in Italia, le più piccole, sono state esentate dalla tenuta del registro, mentre per le altre 23mila è stata disposta la procedura digitale. Le sanzioni per le inadempienti dovevano scattare dal aprile, ma il ministro Maurizio Martina aveva annunciato, proprio a Vinaly, la proroga di tre mesi.

LA RICHIESTA. Ora arriva la richiesta di **Confagricoltura**. «La nostra organizzazione è favorevole alla semplificazione degli adempimenti» spiega Christian Marchesini, presidente dei viticoltori della Confederazione veneta, «che ci porterà a ridurre le ore di aggravio burocratico fino ad oggi in carico alle aziende». Ma aggiunge: «Rileviamo tuttavia alcune difficoltà nel passaggio all'online, non ancora a regime e che presenta software e compilazioni articolati». La vendemmia arriverà con il consueto sovraccarico di lavoro tra la campagna e la cantina, lasciando poco tempo al disbrigo delle pratiche. «Perciò chiediamo di prorogare l'accompagnamento al 10 dicembre, termine ultimo della dichiarazione di produzione vitivinicola», conclude. • **Va.Za.**



Vendemmia, il periodo più intenso del settore vitivinicolo

